

**Domande a scelta multipla (solo una risposta è corretta)****1. L'indice di Lerner è uguale**

- a. Al rapporto tra prezzo e costo marginale.
- b. Al prodotto di prezzo e quantità venduta.
- c. Al rapporto tra mark-up (prezzo meno costo marginale) e costo marginale.
- d. Nessuna delle precedenti.

**2. Un impresa oligopolista**

- a. Considera il prezzo come dato.
- b. Ottiene sempre un profitto economico positivo.
- c. Può ottenere un profitto economico nullo.
- d. Ha una dimensione trascurabile rispetto al mercato.

**3. Nella discriminazione di prezzo di secondo grado**

- a. I prezzi sono personalizzati.
- b. Si pratica menu pricing.
- c. Si pratica group pricing.
- d. Si pratica stochastic pricing.

**4. In un mercato con bene omogeneo e concorrenza nelle quantità,  $HHI = 0,2$  e  $\eta_{Q1} = 2$ . L'indice di Lerner di quel mercato è**

- a. 0,4.
- b. 0,2.
- c. 1.
- d. I dati non sono sufficienti a calcolarlo.

**5. L'affermazione "tante più imprese competono tanto maggiore è il benessere aggregato dell'industria"**

- a. È sempre vera.
- b. È sempre falsa.
- c. È vera, in assenza di costi fissi/rendimenti di scala crescenti.
- d. Non c'è relazione tra numero di concorrenti e benessere aggregato.

**6. In un monopolio naturale**

- a. Il costo medio è inferiore al costo marginale per tutti i livelli di domanda.
- b. Il costo medio è uguale al costo marginale per tutti i livelli di domanda.
- c. Il costo medio è superiore al costo marginale per tutti i livelli di domanda.
- d. La risposta dipende dalla funzione di costo.

**7. La presenza di quale tra queste caratteristiche di mercato facilita la collusione:**

- a. Eterogeneità del prodotto.
- b. Elevato numero di imprese.
- c. Domanda crescente nel tempo.
- d. Nessuna opzione è corretta.

**8. Secondo la Scuola di Chicago, la predazione**

- a. È una minaccia reale alla concorrenza.
- b. Non è un pericolo per la concorrenza, in quanto non razionale né profittevole.
- c. È sempre e soltanto penalmente rilevante.
- d. È da temere solo se praticata da imprese dominanti.

**9. In caso di beni differenziati verticalmente, prevale**

- a. La minima differenziazione tra prodotti.
- b. Una differenziazione tra prodotti "intermedia".
- c. La massima differenziazione tra prodotti.
- d. La risposta dipende dalle caratteristiche dei consumatori.

**10. In generale possiamo affermare che, per un'impresa**

- a. Bundling puro è meglio di bundling misto.
- b. Bundling misto è meglio di bundling puro.
- c. Bundling è meglio di non-bundling.
- d. Non-bundling è meglio di bundling.

## Esercizi

**11. Un monopolista opera con una funzione di costo  $C(Q) = 2Q + F$  e fronteggia una funzione di domanda inversa  $P(Q) = 10 - 2Q$ .**

- a. Si rappresentino la funzione di domanda, ricavo marginale e costo marginale.
- b. Si calcolino quantità, prezzo e profitto del monopolista all'equilibrio.
- c. Qual è il massimo livello del costo fisso  $F$  per cui, all'equilibrio, il profitto del monopolista è superiore al surplus del consumatore?

**12. Il mercato delle palline da tennis in Inghilterra è un duopolio di Cournot la cui funzione di domanda inversa è  $P(Q) = 20 - (q_1 + q_2)$ . L'impresa 1 produce con funzione di costo  $C_1(q_1) = q_1$  e l'impresa 2  $C_2(q_2) = F$ .**

- a. Si calcolino e rappresentino le funzioni di miglior risposta delle imprese.
- b. Si calcolino le quantità, il prezzo e i profitti delle imprese all'equilibrio di Nash.
- c. Per quali valori di  $F$  l'impresa 2 ottiene profitti maggiori dell'impresa 1? Per quali non può operare sul mercato?